

E' una domenica molto bella questa; oggi abbiamo la festa di un uomo che ha accettato di credere che Dio gli parlasse, lui ancora un bambino - questo ci colpisce sempre e ci scandalizza anche - ha accettato di credere a un sogno, quando ha intuito qualcosa che poi avrà chiaro nel tempo. A noi è chiaro invece che Dio ci prende sul serio, che Dio ci crede. Ieri abbiamo festeggiato il beato Leonardi che pure ha avuto un'intuizione simili, dando vita, circa due secoli fa, all'ordine delle Figlie di Gesù, un'istituzione che fonderà scuole per l'educazione dei giovani. E don Pietro Margini diceva: "Se metto mano all'educazione dei giovani sono decisivo nel cambiamento dell'umanità" niente di più vero.

Abbiamo quindi questo bambino che si lascia provocare da un sogno e provoca prima di tutto la madre; una madre che coglie l'essenza della voce di Dio; quanto sono preziose le madri nell'edificazione e nella custodia del regno di Dio! Le mamme dei santi sono sante più grandi ancora, tante volte, e sempre, come Maria, più silenziose. Sono silenziose più di chi ha fatto forse chiasso nei confronti dell'umanità, quel chiasso sano che ci deve essere in ogni oratorio; mi piacciono gli oratori dove c'è un po' di quella sana confusione, segno di una autenticità e una vivacità piena.

Siamo qui allora per dire grazie a questi santi che hanno messo mano all'opera nuova della redenzione. Hanno fatto così: a un certo punto c'è stata una voce, una voce che ha stupito, che ha sorpreso, che è passata anche attraverso tribolazioni non lievi. "Taci, esci da lui". Anche noi oggi vogliamo chiedere questa grazia al Signore: "Aiutaci a far tacere quelle voci dentro di noi, sterili e dannose". Di fronte a certe tentazioni che partono proprio dalla testa, quelle impurità, quel possesso che sappiamo bene quanto ci attanagliano, quanto ci rubino la serenità ... quanto ci vuole bene questa parola ferma e piena di fiducia, cioè piena di potenza e autorevolezza – *taci!* – perché si sprigioni la voce autentica della parola di Dio che è seminata in noi.

Ascoltare questa parola finalmente liberata, una parola che Dio ha liberato in Gesù Cristo definitivamente, una parola ancora forte, efficace e che fa tacere; fa tacere quelle voci che prendono possesso della nostra vita. E ci allontanano da tutto ciò che è vero.

Taci! E allora siamo sicuri che la parola che vogliamo ascoltare oggi il Signore la dice a noi. *Taci!* Tutti quei pensieri sterili, inutili che ci portano via tanta energia, ci portano via tanto bene e ci conducono verso il male. "Sei venuto a rovinarci ... " Sì, Gesù Cristo è venuto a rovinare questo potere delle tenebre, questo potere del male. Mette mano alla spada – usa questo linguaggio della guerra anche l'apostolo Paolo, *ho combattuto la buona battaglia* la buona battaglia è quella guerra piena di speranza è incosciente, dice il Signore, colui che va in guerra se non sa di essere più forte – questa voce ci dice che noi siamo più forti e quindi andiamo in guerra, contro il potere delle tenebre, quel potere che mette mano alla nostra umanità, e la distrugge, la svisciva.

E oggi ricordiamo nella nostra festa proprio nel santo a cui abbiamo affidato di generazione in generazione in tutto il mondo l'opera educativa, don Bosco. E la nostra preghiera oggi è per voi bambini: abbiate il coraggio dei sogni, parlate dei vostri sogni, dite i vostri sogni al papà e alla mamma perché tornino a sognare. I sogni dei bambini sono fondamentali perché sono sogni puliti, spesso sogni grandi, sogni che ancora non posseggono nella verità e nella comprensione ma risvegliano in noi il desiderio di pienezza di vita.

Allora diciamo grazie volentieri a questi santi, e grazia a tutti coloro, da chi semplicemente si occupa delle pulizie, agli animatori, agli educatori, don Giuseppe in particolare, che con tanta generosità e passione tengono vivo questo sogno. Don Bosco continua a sognare, Leonardi continua a sognare, don Pietro Margini da cui ho imparato tutto il bello della vita, continua, dice lui, a fare del bene in paradiso con noi; non c'è espressione più bella della chiesa, una chiesa abbracciata tra il cielo e la terra, una chiesa rivolta come Gesù Cristo ci ha insegnato a fare del bene con noi.

La nostra speranza è che quel *taci* oggi sia vero, oggi ascoltiamo con verità finalmente liberati da quelle voci che ci tolgono il bene, che portano il male dentro di noi; oggi nella forza di questi santi la parola di Dio è ancora più forte e vero. Il compito di questa settimana è: parlate dei vostri sogni, guardate la qualità, la grandezza dei vostri sogni.